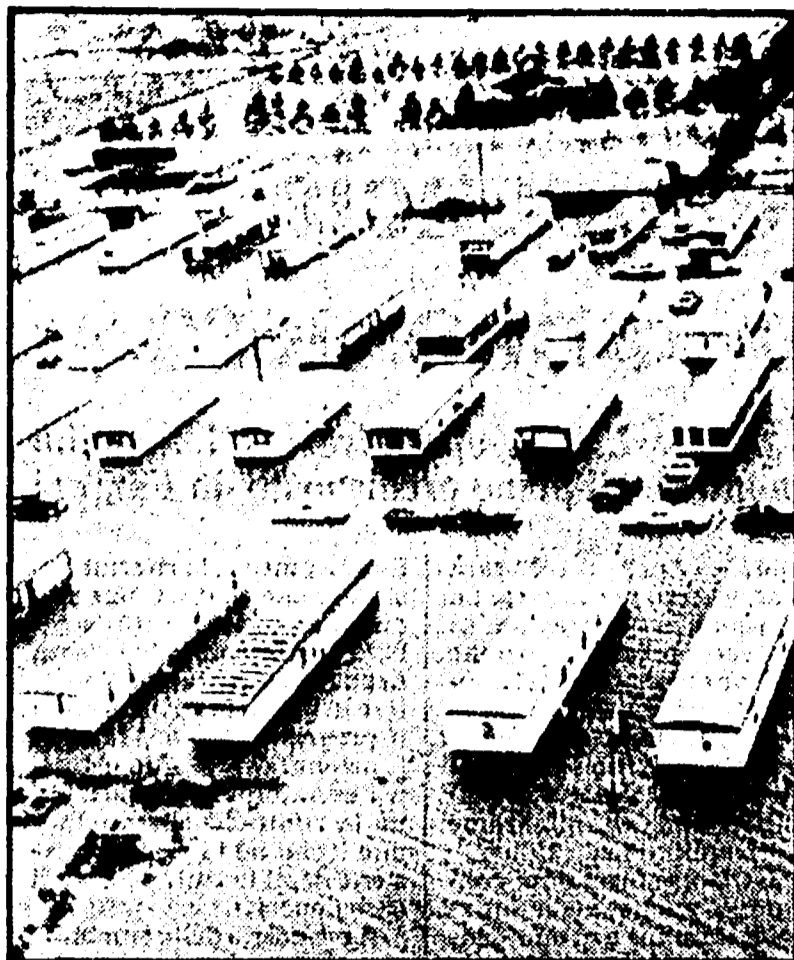


In Usa almeno 24 morti per il maltempo. Danni ingenti in Jugoslavia

NEW YORK — È di almeno 24 morti l'ultimo bilancio della ondata di maltempo abbattutasi sugli USA, in particolare sugli Stati dell'ovest e del centro. Denver, nel Colorado, resta una delle città più colpite, dopo la nevicata che, la vigilia di Natale, ha coperto le sue strade con un manto di oltre un metro. Molti negozi e magazzini sono rimasti senza scorte alimentari e la gente viene avvisata di non rischiare inutilmente di uscire di casa alla ricerca di rifornimenti. L'ultima vittima è stata scoperta la sera: il corpo di Charles Farmer è stato ritrovato congelato sotto la neve davanti la sua casa alla periferia di Denver. Molti aeroporti, tra cui quello di Minneapolis (Minnesota) e di Sioux Falls in Sud Dakota, sono chiusi. A Chicago il vento, che soffiava a velocità anche di 120 chilometri all'ora, ha costretto la polizia a chiudere al traffico la importante arteria della Michigan Avenue. Nel Nebraska due terzi della statale 80 sono chiusi. Nel sud la neve è sostituita dalla pioggia. In alcune zone della Louisiana l'acqua ha superato il metro e mezzo di altezza. La situazione meteorologica è in costante evoluzione e in alcune parti della provincia settentrionale di Santa Fe, sconvolta dalle inondazioni provocate dalla piena del fiume Paraná. Fino a ieri oltre ventimila persone avevano dovuto abbandonare le zone basse di Santa Fe, mentre nei centri urbani il Paraná si avvicina minacciosamente al massimo livello storico, raggiunto durante la piena del 1966, quando i tre quarti della provincia, una delle più ricche del paese, furono invasi dalle acque. Intanto in Jugoslavia non ci sono state vittime, ma sono ingenti i danni causati dalle inondazioni e dagli straripamenti di questi giorni, avvenuti soprattutto in Bosnia Erzegovina.



RIDGE (Louisiana) — Un parcheggio per grandi roulotte adibito ad abitazione fissa, sommerso dall'acqua per le piogge torrenziali degli ultimi giorni

Vaccino per herpes genitale

NEW YORK — Un microbiologo dell'Università di Chicago ha scoperto un vaccino che previene ma non cura, l'herpes genitale. Lo ha detto un portavoce dell'università, precisando che presto il vaccino verrà sperimentato sull'uomo. Bernard Roizman, ha detto che mentre il vaccino non sarà efficace con chi ha già contratto la malattia, esso aumenterà di molto il livello di protezione da questo virus. L'herpes genitale, un'infezione virale che soltanto negli USA si ritiene abbia affetto 20 milioni di persone, è sino ad ora considerata incurabile, come la maggior parte dei virus. Attualmente, ha detto il dottor Roizman, «il vaccino è stato provato su scimmie ma molto presto esso dovrebbe essere sperimentato anche sull'uomo negli Stati Uniti ed in Francia».



Le tende in cui erano tenuti prigionieri i fratelli Kronzucker nella zona boscosa di Pomerance presso Pisa

Scoperta tendopoli Fu la prigione dei Kronzucker

FIRENZE — La «tendopoli» nella quale sono stati tenuti prigionieri i ragazzi tedeschi Susanne e Sabine Kronzucker e Martin Wachter è stata scoperta dalla squadra mobile e dalla «Criminalpol» di Firenze in una località boscosa, impervia ed inaccessibile, nel comune di Pomerance, in provincia di Pisa. Gli inquirenti sono rimasti sorpresi perché alcuni particolari riferiti dai ragazzi, rapiti il 25 luglio 1980 e che in un primo momento erano sembrati loro fantasmi ed inverosimili, infatti erano reali. Il «villaggio» con dispensa, caminetto all'aperto, e persino fosse biologiche, era ancora efficiente ed è stato probabilmente usato anche di recente come rifugio di latitanti. È inoltre convinzione della polizia che prima, e forse anche dopo il sequestro dei tre ragazzi, sia stato utilizzato come prigione di altri prigionieri. Nella tendopoli, originariamente costituita da almeno sei tende, tre delle quali ancora perfettamente conservate, sono state trovate «tonnellate di materiale»: capi di vestiario, stoviglie, biancheria, utensili per cucina, bombole e fornelli, catene, lucchetti, corde, tre binocoli, un apparecchio radio-televisore portatile, un registratore, ed addirittura un vocabolario italiano-inglese, oltre ad alcune armi e munizioni, nonché una gran quantità di viveri. La base, secondo la polizia, ha ospitato anche la piccola Maria Olivari ed il commerciante Gaetano Manzoni, sequestrati tra il 1977 e '78. Per il sequestro di Susanne e Sabine Kronzucker e del loro cuginato sono stati incriminati il latitante Mario Sale, il presunto capo della banda, Bachisio Manca, Giuseppe Naresi, Giovanni Farina, tutti detenuti, e Sebastiano Trapanotto, che è in libertà provvisoria.

Un mitra di troppo ad Abriola I giovani di quel bar, tutti senza lavoro

Dopo la morte di Gerardo Marcogiuseppe il paese è sgomento e chiede giustizia - Lo stesso maresciallo che ha sparato aveva dichiarato: «Qui non c'è delinquenza, né droga, né terrorismo» - Il dramma della disoccupazione e dell'emigrazione

ROMA — Ad Abriola il maresciallo Giannetti girava imbracciando il mitra. Ma non ce n'era bisogno. Nel paese non c'è droga — lo aveva detto proprio lui agli amministratori comunali non più di due settimane fa — non c'è delinquenza, non c'è terrorismo. C'è solo disoccupazione, una terribile disoccupazione che si taglia con il coltello e che ha fatto sì che gli abitanti del piccolo Comune lucano siano partiti in tanti. E che continuano a partirne.

Qui la notte di Natale, mentre la gente usciva dalla messa di mezzanotte, in mezzo alla folla, il maresciallo ha preso la mira (non con il mitra, ma con la pistola) e ha sparato contro Gerardo Marcogiuseppe. Il proiettile ha colpito al petto, ed è fuoriuscito dal petto. Quello che è successo dopo l'Unità lo ha già scritto ieri, lo hanno trasmesso le radio locali. Il ragazzo è stato portato a Potenza dal maresciallo e da un appuntato sulla camionetta dei CC.

Ma che cos'è Abriola, come si vive in questo paese a 20 chilometri da Potenza? Giuseppe Zuardi è il vice sindaco. E lui che ragguagliamo per telefono e che ci racconta la realtà di questo Comune italiano ora sconvolto dalla morte di Gerardo. «Abriola ha 2366 abitanti. Questo il dato dell'ultimo censimento. Quanti sono emigrati? Tantissimi. Vanno a Firenze, a Milano, in Svizzera. E chi può continua a partire. È fortunato chi ha trovato un lavoro stabile a Potenza, ma siamo una trentina. Ci sono poi gli stagionali, soprattutto edili, un'altra trentina. Gli altri rimangono qui. Ci sono i braccianti occupati nella forestazione e anche molti giovani hanno trovato impiego momentaneo in questo settore. Ma i più, la maggior parte, vive sulle spalle dei genitori i quali a loro volta o hanno un piccolo commercio, la bottega, o il pezzo di terra, solo qualche volta un po' di orticello o di bovini o di ovini. Poca roba comunque».

Tragedia nella periferia povera di Napoli, l'omicida è un altro ragazzino

Una fucilata per gioco, ucciso a 11 anni

Dalla nostra redazione NAPOLI — Un quartiere della periferia di Napoli, un non micidiale ma la lupara, uno spiazzo davanti a tre scuole dove i ragazzi vanno a giocare. C'è una tragedia che ha visto morire un bambino di 11 anni, Antonio Capuzzo, colpito da un colpo di fucile a canna mozzata, imbracciato da un suo compagno di giochi, Raffaele Topo di 13 anni, che abita nello stesso palazzo della vittima.

Grazie c'è un grosso plesso scolastico in cui ci sono la scuola elementare e il gineceo del ferro che voleva rivendere. «Ho visto mio fratello Antonio... ha raccontato tra le lacrime il fratello della vittima, Genaro di 12 anni, che stava raccogliendo le munizioni del ferro che voleva rivendere. «Ho visto mio fratello Antonio... ha raccontato tra le lacrime il fratello della vittima, Genaro di 12 anni, che stava raccogliendo le munizioni del ferro che voleva rivendere.

alla gola era morto sul colpo) che ha cercato di rintracciare Raffaele. Ma il tredicenne, era fuggito. Solo in serata è tornato nella casa dei suoi genitori. Dopo essere stato interrogato in questura, il ragazzo è stato affidato al padre, Raffaele ha solo tredici anni e quindi non è imputabile. Antonio era il quinto di dieci figli: il padre, Mario di 40 anni, fa il muratore e diciannove anni fa si è sposato con Elena Romeo, casalinga. Il più grande dei fratelli Capuzzo ha 18 anni, il più piccolo appena sei. Una famiglia numerosa che cercava di sopravvivere alla



Vito Faenza Antonio Capuzzo ucciso da un coetaneo

Il Vaticano conferma: incidente Usa alla statua di Augusto

CITTÀ DEL VATICANO — La sala stampa vaticana conferma la notizia pubblicata dall'Unità lunedì scorso: un incidente di viaggio ha messo in pericolo la consistenza della famosa statua di Augusto di Prima Porta, dal luogo del ritrovamento nei pressi di Roma, temporaneamente sottratta ai musei vaticani per tre esposizioni americane a New York, Chicago e San Francisco, è incoltume. Ma la notizia dell'incidente ha destato discussioni, anche in Vaticano, sui rischi che corrono i capolavori, dato che tra questi è il «San Girolamo» di Leonardo, delicatissimo quadro che pone notevoli problemi di conservazione e per il quale altri esponenti della cultura italiana avevano chiesto alla Santa Sede di evitare in ogni caso la trasferta. In qualche giorno di distanza dall'allarmante notizia, le fonti vaticane responsabili hanno fatto sapere che, a loro parere, non poteva succedere nulla di grave al capolavoro.

Nuovo appello dei genitori del piccolo Agrati, rapito da un mese

MILANO — Un nuovo appello ai rapitori, a due settimane di distanza dal precedente, è stato lanciato attraverso l'ANSA dai genitori di Davide Agrati, il bambino di 8 anni rapito il primo dicembre scorso davanti alla sua abitazione a Monticello Brianza (Como). «I genitori del piccolo Davide Agrati — è detto nel messaggio — considerato che il precedente appello lanciato a mezzo stampa il 14 dicembre è rimasto inascoltato da parte dei sequestratori, chiedono nuovamente che il piccolo Davide sia mantenuto il più rigoroso silenzio stampa. Intanto la famiglia di Lorella Sgombino, rapita da tre banditi della sera dell'antivigilia di Natale mentre era a cena in casa di amici alla periferia di Carpi, ha chiesto il silenzio stampa. Nel frattempo si apprende che i sequestratori hanno allestito contatti diretti coi familiari della giovane anche se per ora non hanno formulato richieste esplicite sulla cifra del riscatto.

Un gruppo di donne ha chiesto al PSI di usare il fiore come marchio commerciale Piatti e bicchieri, ma anche coperte e lenzuola

dramente consumistici, nascono commercialmente parlando sotto buoni auspici: contesse, gentildonne, onorevoli, sottosegretari, persino un ministro (Lagorio) erano presenti al taglio del nastro inaugurando la boutique di Craxi. Ma tra tanti garofani rossi, spiccavano quelli luccicanti e bagnati d'oro che una vera principessa, famosa anche come creatrice di gioielli, ha trasformato in borchie, orecchini, fibbie per cinture, spille, tagliacarte, appositamente per la boutique socialista. Garofani come se fossero... La boutique di Craxi («Ma gli abbiamo solo chiesto di poter usare il simbolo del Psi e lui ha accettato») continua ad essere molto ben frequentata, si dicono le compagne. E non solo da chi ha la tessera del Psi. Ci sono politici (come il vice-segretario del Pli romano), giornalisti (come Senigaglia), ben gente, persino una di DP: voleva qualcosa di più «forte» del garofano, ma poi si è accontentata... Garofani è bello, perché no? Lella Golfo l'agendina col fiorellino rosso ce la regalava, ma il set di bicchieri, piccolo garofano sgarbiante su vetro bianco, anche noi lo comprammo volentieri. Per incoraggiamento, perché no? Marie R. Calderoni Nella foto sopra, due articoli in vendita nella boutique del centro

L'arresto del contrabbandiere Silvano Vittor

Una nuova «pista» ha chiarito il mistero della fuga di Calvi?

I due giudici milanesi hanno passato la settimana scorsa nella città di Trieste prima di spiccare il nuovo ordine di cattura.

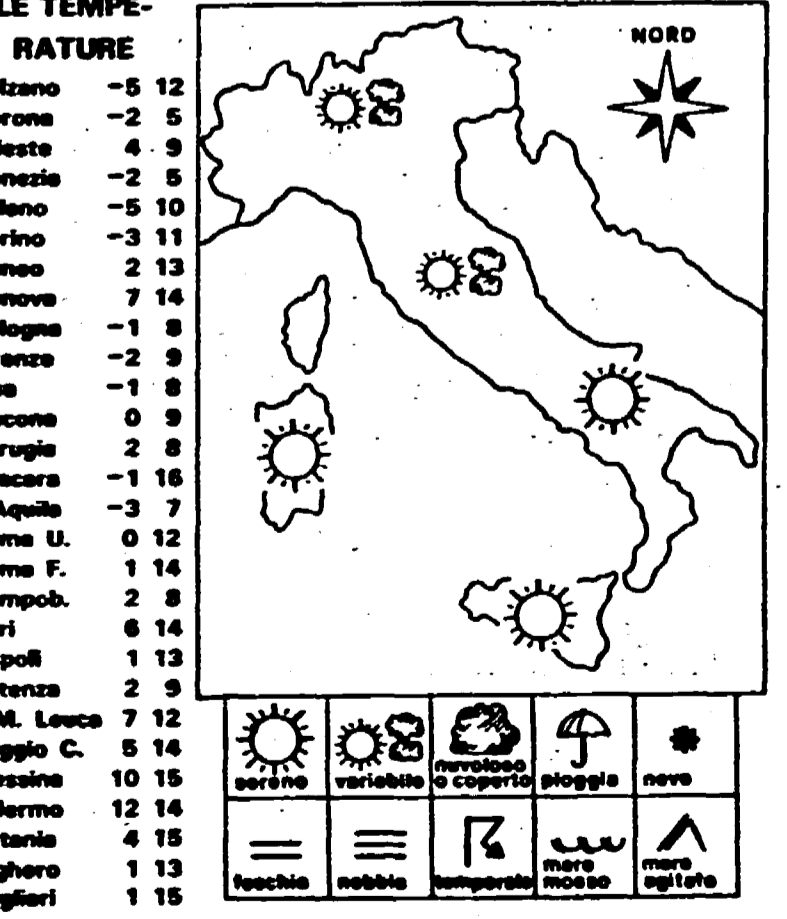
MILANO — La fuga di Roberto Calvi non è più un mistero. Almeno per i giudici milanesi che si occupano dell'intera vicenda e per il loro collega di Trieste, Oliviero Drigani, che il 22 dicembre ha spiccato e fatto eseguire un ordine di cattura per Silvano Vittor, il contrabbandiere che ha fatto espatriare l'ex presidente del Banco Ambrosiano. Per i tre magistrati, quest'anno, i giorni intorno a Natale sono stati eguali a tutti gli altri. Proviamo a ricostituirli.

I sostituti procuratori Pierluigi Dell'Osso e Luigi Penzina hanno passato la settimana scorsa a Trieste. Hanno parlato a lungo con il dott. Drigani su tutto il materiale che hanno raccolto in quest'ultima fase, e che è stato consegnato al giudice di Calvi, Emilio Pellicani, il 30 luglio. A Trieste, negli stessi giorni della trasferta dei giudici milanesi, era anche presente un altro personaggio legato alla scomparsa di Calvi: il magistrato che ha precisato che il confine italiano alla volta di Londra, ultima tappa di una fuga conclusa sotto il ponte di Fratelli Neri.

Uccise da farmaci 4 donne in Polonia

VARSAVIA — Quattro donne che avevano partorito da poco sono morte in Polonia a causa di un errore nella somministrazione dei farmaci. L'incidente mortale è avvenuto all'ospedale di Slubice (a 60 chilometri dalla Germania Orientale). Alle quattro donne è stato somministrato nitrato di sodio al posto dei farmaci prescritti.

Il tempo... SITUAZIONE: Il tempo sull'Italia è essenzialmente controllato da una distribuzione di alta pressione atmosferica. Linee di instabilità che si muovono dall'Europa centrale verso i Balcani intersecano marginalmente l'area alpina orientale, la fascia adriatica e il relativo versante della catena appenninica.



Località	Temperatura
Bolzano	-5 12
Verona	-2 5
Trieste	4 5
Venezia	-2 5
Milano	-5 10
Torino	-3 11
Cuneo	2 13
Genova	7 14
Bologna	-1 8
Firenze	-2 9
Pisa	-1 8
Ancona	0 9
Perugia	2 8
Pescara	-1 16
L'Aquila	-3 7
Roma U.	0 12
Roma F.	1 14
Campob.	2 8
Sari	6 14
Spello	1 12
Porto	2 8
S.M. Leuca	7 13
Reggio C.	5 14
Messina	10 15
Palermo	12 14
Catania	4 15
Alghero	1 13
Cagliari	1 15